



Alla Scala, Chung dirige *La traviata* con Rebeka, Meli e Nucci

Author : Connessi all'Opera

Date : 27 Dicembre 2018

Dopo il successo di *Attila* il 7 dicembre, il primo titolo del 2019 è ancora verdiano: il **Teatro alla Scala** riprende lo spettacolo firmato da Liliana Cavani nel 1990 per un totale di dodici rappresentazioni: le prime nove, dall'11 gennaio all'8 febbraio, saranno dirette da Myung-Whun Chung con Marina Rebeka come Violetta, Francesco Meli e Benjamin Bernheim ad alternarsi come Alfredo e Leo Nucci come Giorgio Germont; il 12, 14 e 17 marzo sul podio salirà Marco Armiliato e in palcoscenico Sonya Yoncheva, Francesco Meli e Plácido Domingo.

Myung-Whun Chung è senza dubbio uno dei direttori verdiani di riferimento del nostro tempo: alla Scala dirige *La traviata* per la prima volta dopo il grande successo riscosso con *Simon Boccanegra* e *Don Carlo*. È del dicembre 2018 l'apertura della stagione del Teatro La Fenice di Venezia con una lettura particolarmente apprezzata di *Macbeth*. Chung, il cui debutto alla Scala risale al 1989 sul podio della Filarmonica e al 1992 in buca per una sensazionale *Lady Macbeth del distretto di Mcensk* di Šostakovič cui sono seguite *Salome*, *Madama Butterfly* e *Idomeneo*, ha recentemente diretto alla Scala anche *Der Freischütz* di Carl Maria von Weber.

Marina Rebeka, nata a Riga nel 1980, è tra i soprano più richiesti dai teatri di tutto il mondo: ha cantato la parte di Violetta tra l'altro alla Wiener Staatsoper, al Metropolitan di New York e nello scorso febbraio all'Opéra di Parigi. Tra i suoi ruoli recenti ricordiamo inoltre *Norma* al Metropolitan. Interprete di riferimento per il repertorio verdiano è oggi **Francesco Meli**, che con *Ernani* lo scorso ottobre è giunto al suo sesto titolo del compositore di Busseto alla Scala dopo *Otello* (Cassio), *Giovanna d'Arco*, *I due Foscari*, *Don Carlo* e appunto *La traviata*, in cui è stato impegnato al fianco di Anna Netrebko e di Ailyn Pérez, cui si aggiunge la *Messa da Requiem* diretta da Riccardo Chailly. Con lui si alterna **Benjamin Bernheim**, tra i più brillanti tenori emergenti che in questi mesi è stato Nemorino, Tamino e Rodolfo alla Wiener Staatsoper, e che dopo le rappresentazioni scaligere sarà Alfredo anche al Covent Garden. Dal debutto scaligero ne *Il barbiere di Siviglia* diretto da Schippers nel 1977 **Leo Nucci** è un protagonista costante della vita artistica del nostro Teatro, in cui ha interpretato tutti i capisaldi del repertorio italiano, da Rossini a Donizetti, Verdi e Puccini con direttori come Abbado, Kleiber, Patané, Muti e Chailly. Nel settembre 2019 sarà di nuovo Rigoletto con i giovani dell'Accademia.

Liliana Cavani, figura di riferimento dello spettacolo italiano tra documentario, cinema, televisione, prosa e opera, ha firmato alla Scala regie di *Manon Lescaut*, *Un ballo in maschera*, *La vestale* e recentemente *Ali Babà* di Cherubini con l'Accademia. L'allestimento de *La traviata* con le scene di **Dante Ferretti**, i costumi di **Gabriella Pescucci** e la coreografia di **Micha van Hoেকে** è andato in scena per la prima volta il 21 aprile 1990 con la direzione di Riccardo Muti e Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna e Paolo Coni protagonisti. Nel corso degli anni è diventato un classico scaligero e nel corso di numerosissime riprese ha visto succedere a Muti Lorin Maazel, Carlo Montanaro e



Nello Santi, mentre tra le protagoniste vanno ricordate almeno Andrea Rost, Angela Georghiu e Anna Netrebko.

Le rappresentazioni di marzo vedranno il debutto alla Scala in un'opera di **Marco Armiliato**, tra i direttori italiani più apprezzati nel mondo: i suoi prossimi impegni sono *Tosca*, *Andrea Chénier* e *Aida* alla Wiener Staatsoper, *Madama Butterfly* a Muscat, *Manon* a Zurigo, *La traviata* a Monaco e *Adriana Lecouvreur* al Festival di Salisburgo. Con lui un cast di stelle che vede il ritorno alla Scala di **Sonya Yoncheva** dopo il successo ne *Il pirata*, **Francesco Meli** come Alfredo Germont e il grande **Plácido Domingo** come Giorgio Germont.

Ulteriori informazioni: [Teatro alla Scala](#)

Photo credit: Marco Brescia & Rudy Amisano